



Palazzo Spinelli  
Associazione No - Profit  
Borgo S. Croce, 10 - Firenze  
info @palazzospinelli.org  
www.palazzospinelli.org

**MASTER in Tecnologie Integrate per i Beni Culturali – 2008/2009**

## **WORKSHOP**

**PROGETTO MUSEOLOGICO E DI  
ALLESTIMENTO MULTIMEDIALE DEL MUDI  
IL NUOVO MUSEO DEGLI INNOCENTI**



**Istituto degli Innocenti**



# INDICE

<b>1</b>	<b>Introduzione al workshop del Master ICT 2008</b>	<b>p. 4</b>
1.1	Le finalità	
1.2	La collaborazione con l'Istituto degli Innocenti	
<b>2</b>	<b>L'Istituto degli Innocenti</b>	<b>p. 4</b>
2.1	Le origini e la storia dell'Istituzione	
2.2	Il patrimonio culturale e la nascita del museo annesso all'Istituto degli Innocenti	
<b>3</b>	<b>Il MUDI: il progetto museologico</b>	<b>p. 5</b>
3.1	L'identità del museo: la <i>mission</i> e il <i>concept</i>	
3.2	Il target di utenza	
3.3	Il contesto storico e culturale	
3.4	La filosofia espositiva	
3.5	Il percorso museale e la sua fisiologia: spazi e funzioni del museo	
3.6	Il piano seminterrato	
	3.6.1 <i>Front desk</i> : punto di prima accoglienza e orientamento	
	3.6.2 Sezione storico-archivistica	
3.7	Piano terra: sezione architettonica	
3.8	Primo piano: sezione artistico-religiosa	
3.9	Piano secondo: sezione tematica "Gli Innocenti e l'infanzia ieri e oggi"	
3.10	Piano terzo: il Verone: Caffè letterario	
3.11	Gli spazi e i servizi educativi, i responsabili e gli strumenti per la didattica	
<b>4.</b>	<b>Il piano di comunicazione e promozione museale</b>	<b>p. 29</b>
4.1	Il target di riferimento	
4.2	Obiettivi e strategie	
4.3	Manuale di stile	
	4.3.1. Restyling del Logo dell' Istituto degli Innocenti	
	4.3.2. Restyling del Logo del MUDI- Museo dell'Istituto degli Innocenti	
	4.3.3 Scelta ulteriori <i>font</i>	
	4.3.4. Definizione dei campioni/codici dei colori e coordinamento con le quattro aree tematiche del percorso museale	
4.4	Gli spazi della comunicazione museale	
4.5	Strumenti per la comunicazione museale	
	4.5.1 Strumenti per la comunicazione interna	
	4.5.2 Strumenti per la comunicazione esterna	
4.6.	Il piano di comunicazione promozionale	
4.7	Studio e realizzazione del nuovo portale web	



## **GRUPPI DI LAVORO**

### **GRUPPO A – Area Progettuale**

Acquaviva Maria Rosaria  
Burlando Ferruccio  
Cespites Laura

**DOCENTE RESPONSABILE : Guetta Massimiliano**

### **GRUPPO B – Area Contenuti**

Bosio Elisa  
Carta Paola  
Macciò Linda  
Solinas Antonella

**DOCENTE RESPONSABILE : Pieri – Nerli Paolo**

### **GRUPPO C – Area Marketing e grafica**

Bulla Claudio  
Masala Maria Pieranna  
Masala Stefano  
Soldato Alessandra

**DOCENTE RESPONSABILE : Luglio Francesco**

(...)



## 1. Introduzione al workshop del Master ICT 2008

### 1.1 Le finalità

Il presente workshop ha la finalità di applicare le metodologie e le competenze acquisite in aula relative alle tecnologie integrate ai Beni Culturali.

L'organizzazione dell'intero lavoro è stata pensata per simulare l'ipotetica risposta di un'impresa di servizi per i Beni Culturali a un bando pubblico per la progettazione dell'allestimento di una realtà museale.

La simulazione prevede la redazione di un progetto museologico, di un progetto di allestimento multimediale, la realizzazione di un nuovo portale web del museo, la redazione del piano di comunicazione museale e, infine, la redazione di un piano promozionale.

### 1.2 La collaborazione con l'Istituto degli Innocenti

Grazie al rapporto di collaborazione attivato tra Palazzo Spinelli e l'Istituto degli Innocenti di Firenze è stato possibile avviare una simulazione progettuale che ha avuto per progetto la progettazione museologica e di allestimento multimediale del MUDI, il nuovo Museo degli Innocenti. L'omonimo Istituto ha indetto, lo scorso 2008, un concorso di rilevanza internazionale per la progettazione museologica e museografica di nuovi spazi e servizi da destinare alla comunicazione e alla valorizzazione del prestigioso patrimonio artistico, architettonico e storico-archivistico dell'Istituto.

(...)

### 3.5 Il percorso museale e la sua fisiologia: spazi e funzioni del museo

L'itinerario di visita si snoda lungo i quattro piani dell'edificio, identificando quattro percorsi- filoni tematici che potranno essere fruiti indipendentemente l'uno dall'altro:

- piano seminterrato: il patrimonio storico-archivistico, raccontato attraverso la:

-sala della Storia dell'Istituzione e della storia dell'infanzia dalle origini al Novecento;



- corridoio: esposizione delle fotografie d'epoca d'inizio Novecento;
- sala ricostruttiva dell'Archivio storico.
- piano terra: il patrimonio architettonico raccontato attraverso il passaggio dal Cortile degli Uomini, dalla Chiesa al Cortile delle Donne;
- primo piano: il patrimonio artistico e sacro-devozionale raccontato attraverso la:
  - Pinacoteca/Galleria, storia delle opere d'arte e delle sue raccolte;
  - sala del Coretto e sala delle Balie: allestimento di arredi sacri e suppellettile religiosa proveniente dalla Chiesa dell'Istituto;
- piano secondo: i servizi offerti dall'Istituto degli Innocenti per l'assistenza e la promozione dei diritti dell'infanzia, raccontati nella
  - sala "Gli Innocenti per l'infanzia: ieri e oggi"

### 3.6 Il piano seminterrato

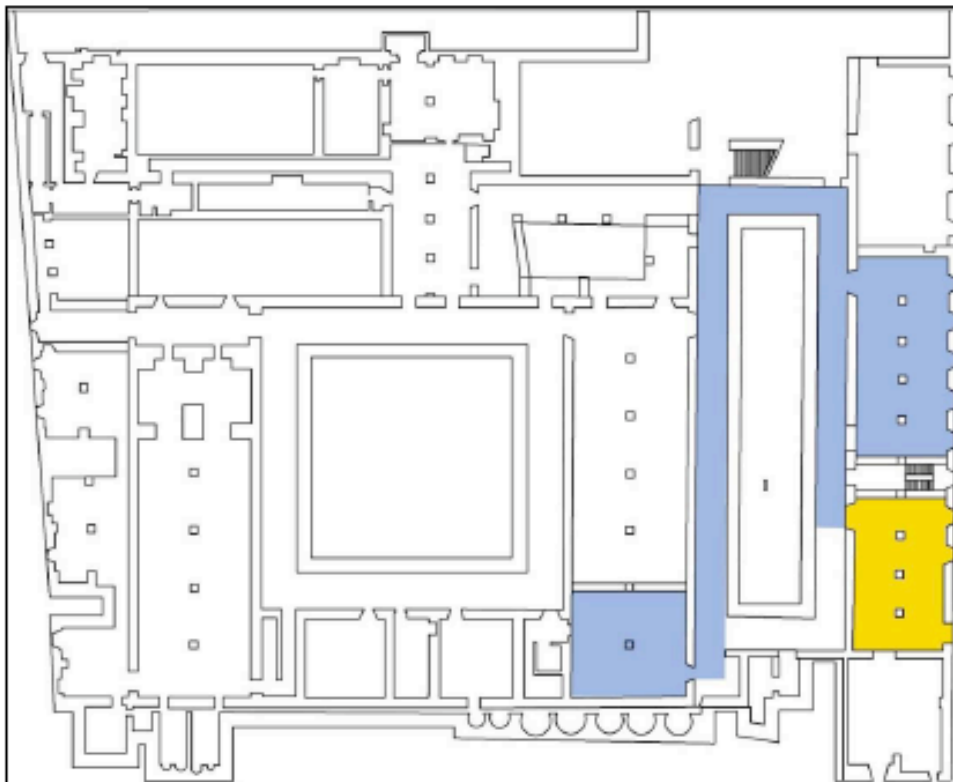


Figura 1: planimetria del piano seminterrato con evidenziato in giallo il punto di prima accoglienza e orientamento e in celeste il percorso espositivo della sezione storico-archivistica.



### 3.6.1 *Front desk*: punto di prima accoglienza e orientamento

Come luogo fisico dove il visitatore è effettivamente accolto, deve essere ampio e luminoso: bisogna predisporre un banco per la biglietteria e uno dove poter ricevere informazioni verbali, materiale informativo cartaceo in diverse lingue (guide cartacee gratuite del museo, brochure, piante del museo, moduli per iscrizioni e abbonamenti). Per una visita ottimale delle sale espositive, al visitatore devono essere offerti alcuni servizi di base come l'acquisto delle guide e del catalogo del museo, di noleggio di audioguide, informazioni di servizi di tipo didattico e educativo. (§ par. 4.4)

In questo momento il visitatore è subito indotto a comprendere i due livelli di fruizione che sono stati previsti per le due principali tipologie d'utenza: un registro comunicativo è rivolto a un pubblico adulto, l'altro è dedicato ai bambini in età scolare.

Per i visitatori non vedenti si prevede il noleggio di un bastone/navigatore in grado di guidare i non vedenti nei percorsi museali, utilizzando la tecnologia bluetooth e di fornire contemporaneamente informazioni utili in maniera diretta e precisa, quasi a sostenere e integrare le guide fisiche vedi brevetto SESAMONET, SEcure and SAfe MObility NETwork, realizzato dall'Institute for Protection and Security of the Citizen del Joint Research Center di Ispra.

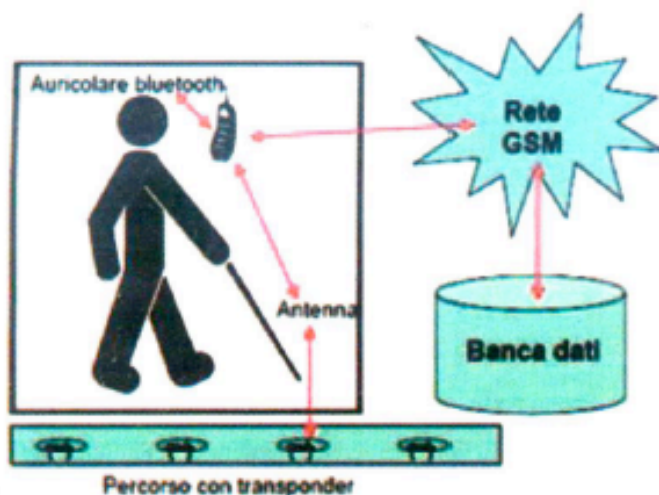


Figura 2: schema grafico dell'utilizzo di una guida per la fruizione del percorso museale per non vedenti.

Si tratta di un sistema di navigazione per non vedenti basato su un'innovativa applicazione della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification), in altre parole un'identificazione a radio frequenza che consente il riconoscimento a distanza di oggetti o altro per mezzo di onde radio. Il sistema R-FID è costituito da due componenti: un *transponder* (o tag) e un *reader* (o lettore): nel primo sono memorizzate le informazioni relative all'oggetto mentre il secondo serve a comunicare col lettore.

Alcuni microchip RFID sono inseriti nel pavimento del museo per guidare il visitatore disabile attraverso un percorso predefinito: un'antenna inserita nel *bastone-navigatore* identifica il segnale dal microchip e lo trasmette a uno *smartphone* che contiene le informazioni relative al percorso espositivo e, attraverso un'auricolare bluetooth, una voce registrata guida la persona.



Attraverso un totem informativo si offre al visitatore la presentazione del percorso museale attraverso un'assonometria delle planimetrie delle sale espositive.

Il percorso può essere direzionale o libero: in ogni caso è necessario che insieme alla segnaletica convenzionale di sicurezza si disponga di segnaletica direzionale di orientamento al percorso.

Per le misure di tutela è necessario prevedere dal tornello di accesso al circuito televisivo, all'installazione di un guardaroba.

L'ingresso è anche un luogo di attesa, individuale o collettivo, in caso di accesso filtrato: è necessario pertanto disporre di attrezzature minime per offrire posti a sedere, per dare ordine a una fila e per accogliere una comitiva o una scolaresca in visita.

### 3.6.2 Sezione storico-archivistica

#### **L'impianto museologico:**

Data la diversa natura degli oggetti esposti nel piano seminterrato, l'impianto museologico si deve fondare su un approccio multidisciplinare per raccontare simultaneamente la storia dell'istituzione e dell'infanzia nel corso dei secoli attraverso alcune opere d'arte, i pochi ma interessanti manufatti e oggetti d'uso comune e i propri spazi architettonici che diventano quasi "museo di se stesso".

Negli spazi del seminterrato dedicati alla storia e alle funzioni dell'Istituto degli Innocenti dalla sua nascita, s'intende applicare un criterio di ordinamento e allestimento che si colloca sulla strada indicata dalla museologia contemporanea come "orientato alla narrazione", piuttosto che all'oggetto in sé: in altri termini, per quanto sia forte la pregnanza degli oggetti e per quanto sia sentita la necessità della loro esposizione, questi elementi servono essenzialmente come testimonianza storica all'interno della narrazione svolta.

(...)